



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 26 DEL 31-07-2023

OGGETTO: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2023/2025 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2023/2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

L'anno **duemilaventitre** addì **trentuno** del mese di **Luglio**, alle ore **20:30**, presso la Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

All'appello risultano:

Componente		Presente	Assente
SCURI FABRIZIO	SINDACO	X	
GUIDETTI SABRINA	VICE SINDACO	X	
DELBARBA GIANLUCA	CONSIGLIERE		X
CONSOLATI CATERINA	CONSIGLIERE	X	
FAITA CRISTIAN	CONSIGLIERE	X	
BONARDI DARIO	CONSIGLIERE	X	
VENNI SILVIO CESARE	CONSIGLIERE	X	
VENTURI ANGELA	CONSIGLIERE	X	
ANDREOLI VARINIA	CONSIGLIERE	X	
BONETTI PIETRO	CONSIGLIERE	X	
LUSSIGNOLI DANIELA	CONSIGLIERE	X	
FAIFER LEONARDO	CONSIGLIERE	X	
VENNI MARIA TERESA	CONSIGLIERE		X
RUBAGA FLAVIO	CONSIGLIERE	X	
LAMPERTI ELENA	CONSIGLIERE	X	
GUIDETTI MIRCO	CONSIGLIERE		X
CAVALLERI PATRIZIA	CONSIGLIERE	X	

Numero totale PRESENTI: 14 – ASSENTI: 3

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **Dott. LUIGI FADDA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. FABRIZIO SCURI**, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco introduce brevemente l'argomento e invita il Responsabile dell'Area Finanziaria, dott. Angelo Bozza, presente in aula, a relazionare in linea tecnica.

Presa la parola, il dott. Angelo Bozza illustra dapprima le ragioni tecnico-giuridiche che hanno determinato la necessità di redigere la proposta in esame, per poi fornire elementi tecnici di dettaglio, con particolare riguardo alle modalità di utilizzo dell'avanzo previste.

Il Sindaco apre dunque il dibattito.

Chiede e ottiene la parola il consigliere Cavalleri, che:

- chiede di indicare le finalità di impiego di alcuni capitoli siti in conto capitale. Si dà atto che sul tema fornisce riscontro il dott. Angelo Bozza.
- rileva la sopravvenuta rimodulazione al ribasso gli importi relativi ad alcune entrate, forse originariamente sovrastimate per effetto di scelte inopportune;
- rileva l'aumento della spesa sociale destinata agli anziani, tuttavia pareggiata in entrata tramite un aumento delle rette applicate
- rileva con dispiacere la confluenza di 29mila euro, originariamente destinati a eventi culturali, negli stanziamenti destinati ai servizi sociali;
- rileva l'assenza di stanziamenti destinati alla pulizia del territorio e delle aree verdi

Chiede e ottiene la parola il consigliere Rubaga, che evidenzia l'impossibilità di votare favorevolmente nonostante il contenuto della proposta risulti di massima condivisibile. Al riguardo, a sostegno della scelta, lamenta il mancato coinvolgimento delle minoranze in seno alle commissioni competenti.

Su tale ultimo tema il Sindaco evidenzia che il capogruppo di minoranza non provvedeva, in qualità di Presidente, a convocare la commissione competente, nonostante la seduta di consiglio fosse stata preannunciata già in data 23.6.2023, peraltro in relazione ad adempimenti ordinariamente previsti per fine luglio. Pur tuttavia, segnala di aver comunque provveduto a informare i capigruppo in apposito incontro, per ragioni di trasparenza. Auspica, infine, che per il futuro le attività delle commissioni competenti siano competenti, specie in materia urbanistica e in ragione dell'imminente avvio della procedura di adozione del PGT.

Chiede e ottiene la parola l'assessore al sociale, Sabrina Guidetti, che, in merito ai rilievi precedentemente formulati, precisa che le rette del CDI sono state allineate a quelle normalmente applicate nel contesto territoriale, anche in ragione dell'incremento del numero di utenti recentemente registrato. Quanto, poi, agli aumenti riscontrati nel comparto sociale - prosegue - lo stesso, riferibile ai servizi di assistenza ad personam per effetto di necessità non eludibili, non inficia particolarmente l'offerta culturale, che resta ricca e variegata.

Riprende la parola il Sindaco, che, con riferimento agli interventi di pulizia del territorio, riconosce la sussistenza di criticità gestionali e organizzate, al contempo evidenziando che le stesse sono frutto del frenetico turn over del personale registrato nel recente passato e che gli investimenti nel comparto risultano comunque più che adeguati. Quanto agli oneri per il sociale, nel rimarcare che i relativi interventi non beneficiano del supporto regionale, riconosce l'effetto dirompente che gli stessi rivestono a livello finanziario, in relazione al quale l'Amministrazione ha adottato tutte le iniziative necessarie al rinvenimento delle necessarie risorse a invarianza di pressione fiscale.

Successivamente, constatato che sul tema non vi sono ulteriori richieste di intervento, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta.

Quindi,

CON voti favorevoli n. 11, contrari n. 3 (Cavalleri P., Lamperti E., Rubaga F.), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n. 13Consiglieri presenti e votanti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 21.07.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023/2025;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 in data 21.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023/2025;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 in data 21.12.2022 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 redatto in termini di competenza e di cassa

secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 27.04.2023, è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ed accertato, in base alle risultanze dello stesso, un risultato di amministrazione di €. 4.930.521,54;

VISTA la certificazione di cui Articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 4/2022 sull'utilizzo, nel 2022, dei fondi ministeriali assegnati al comune per l'emergenza COVID-19, trasmessa telematicamente in data 24.05.2023;

DATO ATTO che per quanto sopra, il risultato di amministrazione, risulta così composto:

- € 1.862.447,57 per fondi accantonati;
- € 849.609,25 per fondi vincolati;
- € 219.511,67 per fondi destinati agli investimenti;
- € 1.998.953,05 per fondi disponibili.

VISTO l'art. 175, comma 8, del D. Lgs. n. 167/2000, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

VISTO altresì l'art. 193, comma 2, del d. Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale testualmente prevede che: *“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”

RILEVATO che l'art. 62 del regolamento di contabilità riprende quanto disposto dall'art. 193, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;

RICHIAMATO il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale include tra gli atti di programmazione *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

RITENUTO necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio;

PRESO ATTO delle comunicazioni dei responsabili dei servizi in ordine all'assenza di debiti fuori bilancio;

RICHIAMATA la Relazione del Responsabile dell'Area Finanziaria relativa alla Salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio per il periodo 2023/2025, allegata al presente

provvedimento sotto la lettera c) e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO per quanto riguarda la salvaguardia degli equilibri di bilancio:

- Che non emergono fatti e riscontri in ordine a possibili riduzioni dei residui attivi inseriti nel bilancio 2023, così come rideterminati in sede di approvazione del rendiconto 2022;
- Che non emergono squilibri di bilancio, sia in termini di equilibrio complessivo, di equilibrio economico ed equilibrio di cassa;
- Che allo stato attuale, non sono presenti situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo.
- Che non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere
- che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:
 - ü il fondo cassa alla data del 20.07.2023 ammonta a €. 2.181.628,17;
 - ü ad oggi non sono state utilizzate in termini di cassa entrate a specifica destinazione né anticipazioni di tesoreria;
 - ü gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d. Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
 - ü risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 45.000,00;

RITENUTO dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

VISTA inoltre, la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione, necessaria ad adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, che si riporta nel prospetto allegato al presente provvedimento sotto la lettera a) con la quale, tra gli altri, viene applicato avanzo di amministrazione destinato al finanziamento delle spese di investimento per €. 110.281,66;

ACCERTATO che vengono rispettati gli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dall'art. 162, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 come risulta dal prospetto che si allega alla presente sotto la lettera b) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'argomento de quo è stato oggetto di discussione nella Conferenza Capigruppo Consiliari del 25.07.2023;

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267 e allegato alla presente deliberazione;

VISTO:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- i principi contabili generali e applicati di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, nonché agli allegati n. 1, 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 stesso;
- il regolamento di contabilità attualmente in vigore, approvato con propria deliberazione n. 09 del 25/02/2016, in particolare il Titolo III;
- lo statuto dell'Ente;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Dott. Bozza

Angelo, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. (D. Lgs. n. 267/2000) come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b) dal D.L. 10.10.2012 n. 174;

DELIBERA

DI APPORTARE al bilancio di previsione 2023/2025 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, analiticamente indicate nell'allegato a) alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

DI ACCERTARE per il periodo 2023-2025, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria, in premessa richiamata (allegato c), effettuata dal Responsabile dell'area Finanziaria di concerto con i Responsabili delle altre aree, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, la copertura delle spese correnti e di investimento e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione e nel bilancio di previsione;

DI DARE ATTO:

- a. non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;
- b. le previsioni di bilancio, ivi compreso il Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono coerenti ed adeguate con l'andamento della gestione;
- c. il bilancio di previsione rispetta gli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 come risulta dal prospetto che si allega alla presente sotto la lettera b) quale parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 267/2000, la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2023;

DI AGGIORNARE il DUP 2023-2025 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 21.07.2022;

DI DEMANDARE al responsabile dell'ufficio ragioneria la definizione degli atti conseguenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;

DI PUBBLICARE la stessa sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione trasparente.

DI DARE ALTRESÌ ATTO, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo pretorio.

Successivamente, stante l'urgenza di procedere con tempestività ai provvedimenti conseguenti,

CON voti favorevoli n. 11, contrari n. 3 (Cavalleri P., Lamperti E., Rubaga F.), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n. 13 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
DOTT. FABRIZIO SCURI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. LUIGI FADDA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. LUIGI FADDA



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Provincia di Brescia

Proposta di Deliberazione di Consiglio del 21-07-2023

OGGETTO: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2023/2025 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2023/2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il/La Responsabile dell'Area **ECONOMICO FINANZIARIA(n)**, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 25-07-2023

Il/La Responsabile dell'Area
BOZZA ANGELO



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Proposta di Deliberazione di Consiglio del 21-07-2023

OGGETTO: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2023/2025 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2023/2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Addì, 25-07-2023

Il Responsabile dell'Area

BOZZA ANGELO



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Provincia di Brescia

Deliberazione di Consiglio n° 26 del 31-07-2023

Area: ECONOMICO FINANZIARIA

OGGETTO: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2023/2025 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2023/2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

Atto pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente e consultabile sul Sito Ufficiale dal 11-08-2023 al 26-08-2023.

Cazzago San Martino, 11-08-2023

Il Responsabile della Pubblicazione
MARCELLA ARCHETTI

Prospetto allegato A/1 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2023

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
0.000.0000	Utilizzo Avanzo Amministrazione Spese Conto Capitale	1.055.000,00	110.281,66	1.165.281,66
1.101.0151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.500.000,00	10.411,97	1.510.411,97
1.301.0101	Fondi perequativi dallo Stato	1.160.000,00	50.384,17	1.210.384,17
2.101.0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00	44.407,03	44.407,03
3.100.0200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.150,00	1.600,00	11.750,00
3.100.0300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	400.000,00	34.818,00	434.818,00
3.200.0200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	270.000,00	10.000,00	280.000,00
3.500.9900	Altre entrate correnti n.a.c.	39.100,00	26.607,00	65.707,00
9.200.9900	Altre entrate per conto terzi	0,00	4.378,29	4.378,29
	TOTALE	4.434.250,00	292.888,12	4.727.138,12

Prospetto allegato A/2 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2023

Minori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Minori entrate	Stanziamento risultante
0.000.0000	Utilizzo Avanzo Amministrazione Spese Correnti	24.394,32	16.500,00	7.894,32
3.100.0300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	400.000,00	40.000,00	360.000,00
3.200.0200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	270.000,00	30.000,00	240.000,00
3.200.0300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	80.000,00	20.000,00	60.000,00
3.400.0300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	330.000,00	46.019,60	283.980,40
3.500.0200	Rimborsi in entrata	65.000,00	5.000,00	60.000,00
3.500.9900	Altre entrate correnti n.a.c.	39.100,00	20.000,00	19.100,00
	TOTALE	1.208.494,32	177.519,60	1.030.974,72

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2023

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	Spese correnti Organi istituzionali	322.130,00	31.671,14	353.801,14
01.02.1	Spese correnti Segreteria generale	23.200,00	3.100,00	26.300,00
01.03.1	Spese correnti Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	140.500,00	2.500,00	143.000,00
01.04.1	Spese correnti Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	76.600,00	7.300,00	83.900,00
01.06.1	Spese correnti Ufficio tecnico	32.300,00	2.200,00	34.500,00
01.07.1	Spese correnti Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	117.900,00	4.400,00	122.300,00
01.11.1	Spese correnti Altri servizi generali	17.500,00	2.100,00	19.600,00
03.01.1	Spese correnti Polizia locale e amministrativa	194.200,00	200,00	194.400,00
04.06.1	Spese correnti Servizi ausiliari all'istruzione	215.000,00	22.523,33	237.523,33
05.01.2	Spese in conto capitale Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.000,00	4.041,66	14.041,66
05.02.1	Spese correnti Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	118.300,00	600,00	118.900,00
05.02.2	Spese in conto capitale Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	5.000,00	5.000,00
08.01.1	Spese correnti Urbanistica e assetto del territorio	164.400,00	4.100,00	168.500,00
12.03.1	Spese correnti Interventi per gli anziani	61.000,00	10.000,00	71.000,00
12.05.1	Spese correnti Interventi per le famiglie	370.000,00	54.000,00	424.000,00
12.07.1	Spese correnti Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	178.500,00	31.600,00	210.100,00
50.01.1	Spese correnti Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	247.338,20	38.000,00	285.338,20

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2023

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
50.02.4	Rimborso di prestiti Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	416.666,33	29,10	416.695,43
99.01.7	Spese per conto terzi e partite di giro Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	4.378,29	4.378,29
	TOTALE	2.705.534,53	227.743,52	2.933.278,05

Prospetto allegato A/4 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2023

Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamiento risultante
01.01.1	Spese correnti Organi istituzionali	322.130,00	7.900,00	314.230,00
01.02.1	Spese correnti Segreteria generale	23.200,00	5.400,00	17.800,00
01.11.1	Spese correnti Altri servizi generali	17.500,00	200,00	17.300,00
03.01.1	Spese correnti Polizia locale e amministrativa	194.200,00	6.500,00	187.700,00
04.02.1	Spese correnti Altri ordini di istruzione	53.000,00	23.900,00	29.100,00
04.06.1	Spese correnti Servizi ausiliari all'istruzione	215.000,00	8.250,00	206.750,00
05.02.1	Spese correnti Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	118.300,00	29.000,00	89.300,00
08.01.1	Spese correnti Urbanistica e assetto del territorio	164.400,00	4.200,00	160.200,00
12.03.1	Spese correnti Interventi per gli anziani	61.000,00	10.000,00	51.000,00
20.02.1	Spese correnti Fondo crediti di difficile esigibilità	422.135,91	17.025,00	405.110,91
	TOTALE	1.590.865,91	112.375,00	1.478.490,91

Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 1

Descrizione	2023
Maggiori entrate (Allegato A/1)	292.888,12
Minori spese (Allegato A/4)	112.375,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	405.263,12
Maggiori spese (Allegato A/3)	227.743,52
Minori entrate (Allegato A/2)	177.519,60
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	405.263,12

Prospetto allegato A/1 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2024

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
0.000.0000	Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	149.200,00	6.500,00	155.700,00
1.301.0101	Fondi perequativi dallo Stato	1.160.000,00	15.600,00	1.175.600,00
	TOTALE	1.309.200,00	22.100,00	1.331.300,00

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2024

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	Spese correnti Organi istituzionali	54.200,00	6.500,00	60.700,00
04.06.1	Spese correnti Servizi ausiliari all'istruzione	200.000,00	15.600,00	215.600,00
	TOTALE	254.200,00	22.100,00	276.300,00

Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 1

Descrizione	2024
Maggiori entrate (Allegato A/1)	22.100,00
Minori spese (Allegato A/4)	0,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	22.100,00
Maggiori spese (Allegato A/3)	22.100,00
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	22.100,00

Prospetto allegato A/1 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2025

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
1.301.0101	Fondi perequativi dallo Stato	1.140.000,00	15.600,00	1.155.600,00
	TOTALE	1.140.000,00	15.600,00	1.155.600,00

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2025

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
04.06.1	Spese correnti Servizi ausiliari all'istruzione	200.000,00	15.600,00	215.600,00
	TOTALE	200.000,00	15.600,00	215.600,00

Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 1

Descrizione	2025
Maggiori entrate (Allegato A/1)	15.600,00
Minori spese (Allegato A/4)	0,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	15.600,00
Maggiori spese (Allegato A/3)	15.600,00
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	15.600,00

Prospetto allegato A/1 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2023 (cassa)

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
1.101.0151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.500.000,00	10.411,97	1.510.411,97
1.301.0101	Fondi perequativi dallo Stato	1.170.184,27	50.384,17	1.220.568,44
2.101.0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	17.799,25	44.407,03	62.206,28
3.100.0200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.286,64	1.600,00	11.886,64
3.100.0300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	489.907,00	34.818,00	524.725,00
3.200.0200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	350.000,00	10.000,00	360.000,00
3.500.9900	Altre entrate correnti n.a.c.	58.124,03	26.607,00	84.731,03
9.200.9900	Altre entrate per conto terzi	0,00	4.378,29	4.378,29
	TOTALE	3.596.301,19	182.606,46	3.778.907,65

Prospetto allegato A/2 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2023 (cassa)

Minori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Minori entrate	Stanziamento risultante
3.100.0300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	489.907,00	40.000,00	449.907,00
3.200.0200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	350.000,00	30.000,00	320.000,00
3.200.0300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	112.584,14	20.000,00	92.584,14
3.400.0300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	330.000,00	46.019,60	283.980,40
3.500.0200	Rimborsi in entrata	65.000,00	5.000,00	60.000,00
3.500.9900	Altre entrate correnti n.a.c.	58.124,03	20.000,00	38.124,03
	TOTALE	1.405.615,17	161.019,60	1.244.595,57

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2023 (cassa)

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	Spese correnti Organi istituzionali	282.778,64	25.171,14	307.949,78
01.02.1	Spese correnti Segreteria generale	28.073,43	3.100,00	31.173,43
01.03.1	Spese correnti Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	146.707,35	2.500,00	149.207,35
01.04.1	Spese correnti Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	83.705,61	7.300,00	91.005,61
01.06.1	Spese correnti Ufficio tecnico	39.052,95	2.200,00	41.252,95
01.07.1	Spese correnti Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	124.546,86	4.400,00	128.946,86
01.11.1	Spese correnti Altri servizi generali	19.033,08	2.100,00	21.133,08
03.01.1	Spese correnti Polizia locale e amministrativa	204.989,95	200,00	205.189,95
04.06.1	Spese correnti Servizi ausiliari all'istruzione	286.138,67	22.523,33	308.662,00
05.01.2	Spese in conto capitale Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.000,00	4.041,66	14.041,66
05.02.1	Spese correnti Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	139.849,65	600,00	140.449,65
05.02.2	Spese in conto capitale Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.173,74	5.000,00	14.173,74
08.01.1	Spese correnti Urbanistica e assetto del territorio	170.296,76	4.100,00	174.396,76
12.03.1	Spese correnti Interventi per gli anziani	67.404,39	10.000,00	77.404,39
12.05.1	Spese correnti Interventi per le famiglie	436.102,87	54.000,00	490.102,87
12.07.1	Spese correnti Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	184.682,44	31.600,00	216.282,44
50.01.1	Spese correnti Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	247.338,20	38.000,00	285.338,20

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2023 (cassa)

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
50.02.4	Rimborso di prestiti Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	416.666,33	29,10	416.695,43
99.01.7	Spese per conto terzi e partite di giro Servizi per conto terzi e Partite di giro	5.744,90	4.378,29	10.123,19
	TOTALE	2.902.285,82	221.243,52	3.123.529,34

Prospetto allegato A/4 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2023 (cassa)

Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	Spese correnti Organi istituzionali	282.778,64	7.900,00	274.878,64
01.02.1	Spese correnti Segreteria generale	28.073,43	5.400,00	22.673,43
01.11.1	Spese correnti Altri servizi generali	19.033,08	200,00	18.833,08
03.01.1	Spese correnti Polizia locale e amministrativa	204.989,95	6.500,00	198.489,95
04.02.1	Spese correnti Altri ordini di istruzione	54.118,30	23.900,00	30.218,30
04.06.1	Spese correnti Servizi ausiliari all'istruzione	286.138,67	8.250,00	277.888,67
05.02.1	Spese correnti Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	139.849,65	29.000,00	110.849,65
08.01.1	Spese correnti Urbanistica e assetto del territorio	170.296,76	4.200,00	166.096,76
12.03.1	Spese correnti Interventi per gli anziani	67.404,39	10.000,00	57.404,39
	TOTALE	1.252.682,87	95.350,00	1.157.332,87

Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 1

Descrizione	2023
Maggiori entrate (Allegato A/1)	182.606,46
Minori spese (Allegato A/4)	95.350,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	277.956,46
Maggiori spese (Allegato A/3)	221.243,52
Minori entrate (Allegato A/2)	161.019,60
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	382.263,12

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Equilibri Di Bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.922.907,72		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	186.052,44	155.700,00	149.200,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.192.190,57	8.048.900,00	8.084.650,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	7.917.630,02	7.687.511,53	7.745.577,54
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	155.700,00	149.200,00	149.200,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	405.110,91	423.299,43	435.077,22
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		3.750,00	3.750,00	3.750,00
		723.247,31	767.088,47	488.272,46
		-266.384,32	-253.750,00	-3.750,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.894,32	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	258.490,00	253.750,00	3.750,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	1.165.281,66	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.501.588,69	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.731.382,00	2.493.750,00	16.903.750,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	258.490,00	253.750,00	3.750,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Equilibri Di Bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2023	2024	2025
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	18.143.512,35	2.243.750,00	16.903.750,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	3.750,00	3.750,00	3.750,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

*Salvaguardia degli equilibri e assestamento
generale di bilancio periodo 2023/2025 (artt.
175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000).*

Relazione tecnico-finanziaria.

PREMESSA

La disavanzo sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio si colloca, nell'attuale Ordinamento degli Enti Locali, tra gli adempimenti di natura obbligatoria. In tale sede il Consiglio Comunale è chiamato a "fare il punto della situazione" sulla gestione, effettuando valutazioni sull'andamento dell'attività "di bilancio" programmata e sulla sussistenza dei prescritti equilibri finanziari.

Della salvaguardia degli equilibri di bilancio si occupa l'art. 193 del D. Lgs n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 118/2011; essa si concretizza in un'attività di verifica e di riscontro della gestione dell'Ente Locale da svolgere seguendo le procedure contenute nel regolamento di contabilità. All'ente è imposto il rispetto, sia durante la gestione che in occasione di variazioni di bilancio approvate, del pareggio finanziario ed economico complessivo, ivi compresi tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Il Consiglio assume pertanto il ruolo di organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, attraverso la ricognizione e la verifica delle principali risultanze contabili, con l'obiettivo di intervenire tempestivamente ove gli equilibri generali di bilancio risultino intaccati. Il Consiglio Comunale, pertanto, non è mero organo di indirizzo politico-amministrativo; esso deve assolvere alla propria funzione di "garante", vigilando sull'intera attività finanziaria e contabile.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha le seguenti finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a salvaguardare gli equilibri imposti dalla normativa;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali dell'Amministrazione.

La volontà espressa dal legislatore è molto chiara: mantenere un costante rapporto dialettico tra il Consiglio e la Giunta favorendo così un riscontro di metà anno sul grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, verificando altresì che l'attività di gestione non si espanda fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali.

Con la revisione dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 viene definitivamente abbandonata la verifica sullo stato di attuazione dei programmi; l'adempimento che il Consiglio è chiamato ad affrontare ora si concentra sulla verifica della sussistenza di tutte le condizioni di equilibrio finanziario, al fine della salvaguardia dei principi e dei canoni sanciti dalla contabilità pubblica.

In tale sede, qualora se ne ravvisassero i presupposti, l'Organo consiliare è tenuto ad intervenire, ripristinando le condizioni di equilibrio economico-finanziario ed aggiornando le scelte programmatiche espresse in sede di approvazione del bilancio preventivo.

Le risultanze contabili riportate nel proseguo della presente relazione sono state rilevate alla data del 20/07/2023 per quanto riguarda la parte relativa alle entrate accertate, alle spese impegnate, agli incassi ed ai pagamenti. Mentre per quanto riguarda le previsioni di competenza la relazione include anche i dati relativi alla variazione di bilancio di assestamento.

Presupposto normativo:

D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

193. Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Assestamento generale di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'assestamento generale di bilancio è disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

L'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone:

“4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”.

La salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023

La salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023, così come quella del 2021 e del 2022, presenta caratteristiche del tutto diverse da quelle degli anni precedenti.

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha portato ad un profondo stravolgimento delle risorse finanziarie e delle esigenze di spesa nei bilanci degli esercizi precedenti.

gli esercizi 2020/2021 sono stati caratterizzati da una serie di provvedimenti, che hanno in parte modificato, le consolidate regole di gestione del bilancio. Tra questi spicca il D.L. 18/2020 che all'articolo 109 ha reso possibile, limitatamente alle annualità 2020/2021:

- (comma 1-ter) svincolare quote di avanzo vincolato da trasferimenti e di utilizzarle per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19
- (comma 2):
 - utilizzare i proventi dei permessi di costruire e relative sanzioni (ad eccezione di quelli derivanti dalle sanzioni comminate ai sensi dell'art. 34-bis del d.P.R. 380/2001) per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza;
 - utilizzare l'avanzo libero, fermo restando la copertura dei debiti fuori bilancio e la salvaguardia, per finanziare interventi di spesa corrente anti-COVID-19

Il comma 1 dell'articolo 13 del decreto “sostegni-ter” (d.l. n. 4/2022 come convertito dalla legge n. 25/2022), ha replicato anche per l'esercizio 2022 tale possibilità di utilizzo (includendovi anche le

risorse derivanti da ristori specifici di spesa) purché destinata alle medesime finalità per le quali le stesse sono state assegnate; successivamente l'articolo 37-ter del decreto "taglia prezzi" (d.l. 21 marzo 2022, n. 21 convertito nella legge n. 51/2022) ha poi disposto un allargamento del perimetro delle finalità verso cui gli enti possono disporre l'utilizzo dell'avanzo suddetto: la integrazione al comma 6 del ricordato articolo 13 del d.l. n. 4/2022 ha infatti previsto che le risorse di cui al medesimo articolo 13 - e cioè le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione derivanti dai ricordati fondi Covid non utilizzati - potevano essere destinate, per il solo anno 2022, alla copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019.

Per questa ultima finalità quindi è stato consentito nel 2022 l'utilizzo dell'avanzo vincolato risultante alla chiusura dell'esercizio 2021 derivante dalle risorse non utilizzate del "Fondone" e dei ristori specifici di spesa, risorse che, come specificato dalla legge di bilancio 2021 più sopra ricordata, non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge n. 145/2018;

Non è stato invece consentito l'utilizzo di eventuali avanzi dall'esercizio 2022 derivanti da risparmi di spese finanziati con dette entrate. Il Comune di Cazzago San Martino ha consumato nel 2022 tutte le risorse e gli avanzi derivanti dagli esercizi precedenti. Nel 2023 non è pertanto dovuta alcuna restituzione di contributi ricevuti.

L'articolo 1, comma 29 della legge 197/2022 riconosce un contributo straordinario pari a 400 milioni di euro per l'anno 2023 al fine di garantire la continuità dei servizi erogati, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Come avvenuto per l'assegnazione dei contributi stanziati nel corso del 2022 ai sensi dell'articolo 27, comma 2 del decreto legge 17/2022 e successivi rifinanziamenti, per il riparto delle risorse la norma prevede, anche in questo caso, la necessità di valutare la spesa per utenze di energia elettrica e gas, tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE - Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici. Per il Comune di Cazzago San Martino è previsto il trasferimento di €. 44.407,03. che sono stati previsti nella variazione di bilancio in approvazione.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023:
GLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare il rispetto del principio del “pareggio finanziario” e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili vigenti.

Obiettivo preliminare del Consiglio Comunale: verificare che l’attività gestionale condotta sia ispirata ai principi di regolarità contabile disciplinati rigorosamente nell’ambito dell’Ordinamento degli Enti locali.

È noto che il Comune, quale azienda di erogazione, non persegue alcuna finalità di lucro. Ciò è intrinsecamente riconducibile alla natura “istituzionale” di ogni pubblica amministrazione; le risorse a disposizione devono “eticamente” concretizzarsi in servizi al cittadino. Se da un lato non è minimamente ipotizzabile il risparmio forzato e preventivo di risorse, dall’altro non è egualmente ammissibile un consumo superiore alle disponibilità finanziarie effettive. È talvolta convincimento generale che un Comune non abbia vincoli precisi sulla gestione della finanza collettiva. L’adempimento che ci si accinge ad affrontare è la chiara dimostrazione di un regime rigoroso di contingentamento della spesa e di razionalizzazione delle risorse disponibili. Non dimentichiamo che gran parte dei servizi forniti alla cittadinanza ha natura di indispensabilità ed inderogabilità, anche in relazione alla funzione sussidiaria decentrata dagli organi centrali agli enti territoriali; il mancato reperimento di risorse, così come l’improprio impiego delle stesse, determinerebbe un impoverimento finanziario tale da pregiudicare la capacità di un Comune di assolvere al proprio ruolo. Pertanto l’obiettivo prioritario degli Enti Locali, nell’ambito della propria autonomia di gestione, è quello del rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Pare preliminarmente opportuno analizzare la composizione degli stanziamenti del bilancio, al fine di una miglior comprensione della struttura contabile del bilancio 2023 e delle modalità con cui sono state destinate le risorse.

Il bilancio ufficiale richiede l’aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Il totale delle entrate indica l’ammontare complessivo delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa. Il bilancio di previsione, approvato dal Consiglio Comunale nella formulazione originaria e modificabile, durante la gestione, solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio ed assegna le corrispondenti risorse per finanziare alcune tipologie di spesa ben definite: la gestione corrente, le spese in c/capitale, i movimenti di fondi e le operazioni da effettuare per conto di terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come una entità autonoma che produce, a sua volta, un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

I commi dal 819 al 826 dell’art. 1 della legge di Bilancio 2019 (legge 145 del 30.12.2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016. Pertanto, dal 2021, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 e dal TUEL.

La verifica dei suddetti equilibri, eseguita ai sensi dell’allegato 10 al D.lgs., considerate le variazioni di assestamento generale 2023, deve comunque risultare in pareggio – circostanza verificabile dall’analisi dei dati contenuti nella tabella seguente:

Salvaguardia equilibri di bilancio – esercizio finanziario 2023

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Equilibri Di Bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.922.907,72		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	186.052,44	155.700,00	149.200,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.192.190,57	8.048.900,00	8.084.650,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.917.630,02	7.687.511,53	7.745.577,54
- di cui fondo pluriennale vincolato		155.700,00	149.200,00	149.200,00
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		405.110,91	423.299,43	435.077,22
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	3.750,00	3.750,00	3.750,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	723.247,31	767.088,47	488.272,46
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-266.384,32	-253.750,00	-3.750,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)	7.894,32	-	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	258.490,00	253.750,00	3.750,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)		-	-	-
O=G+H+I-L+M		-	-	-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	1.165.281,66	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.501.588,69	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.731.382,00	2.493.750,00	16.903.750,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	258.490,00	253.750,00	3.750,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-

1/2

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Equilibri Di Bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2023	2024	2025
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	18.143.512,35	2.243.750,00	16.903.750,00
- di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	3.750,00	3.750,00	3.750,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-	-	-
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE		-	-	-
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Sulla scorta di quanto sopraesposto, non si ravvisano situazioni di squilibrio nell'ambito della struttura di competenza del bilancio comunale; la programmazione contabile è in linea con i principi

generali della contabilità pubblica. Non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio in relazione agli stanziamenti della competenza.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023:

LA GESTIONE DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare il regolare andamento della gestione della competenza, con riferimento alle risorse effettivamente acquisite (accertamenti) e degli impieghi attivati (impegni). Verificare il rispetto della funzione autorizzatoria del bilancio e del principio di copertura finanziaria della spesa.

L'equilibrio delle dotazioni di competenza inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa viene conservato se il Comune acquisisce i necessari mezzi finanziari. Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti, extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire, in sede di rendiconto, il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti, rimborso di prestiti) vengono infatti finanziate da questo tipo di entrate, oltre a quelle straordinarie ammesse per legge. Nelle spese in c/capitale (contributi in c/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione essenziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate corrisponderà nel momento della verifica, un limitato stato di impegno delle spese d'investimento.

Da un'analisi delle scritture contabili finanziarie dell'Ente, relativamente alla gestione di competenza, si rilevano le seguenti risultanze, evidenziando che le stesse sono determinate dai movimenti di accertamento e di impegno che ad oggi risultano contabilizzati.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.922.907,72			
Utilizzo avanzo di amministrazione(1)	1.173.175,98		Disavanzo di amministrazione(3)	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	186.052,44				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	4.501.588,69				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.236.823,04	2.059.180,86	Titolo 1 - Spese correnti	4.936.278,42	3.403.075,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	310.977,16	256.784,41	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	149.200,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	834.718,72	635.110,07	Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.167.839,47	977.344,34
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.683.681,71	162.398,71	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	0,00	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	300,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	0,00	
Totale entrate finali	10.066.200,63	3.113.474,05	Totale spese finali	14.253.317,89	4.380.719,61
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	361.609,10	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	571.745,56	549.239,71	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	467.361,89	584.018,29
Totale entrate dell'esercizio	10.637.946,19	3.662.713,76	Totale spese dell'esercizio	15.082.288,88	4.964.737,90
Totale complessivo ENTRATE	16.498.763,30	6.585.621,48	Totale complessivo SPESE	15.082.288,88	4.964.737,90
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.416.474,42	1.620.883,58
Totale a pareggio	16.498.763,30	6.585.621,48	Totale a pareggio	16.498.763,30	6.585.621,48

L'analisi delle risultanze del bilancio di competenza consente di valutare se la gestione è nel complesso equilibrata e se la medesima è avvenuta nel rispetto dei principi e delle regole proprie della contabilità pubblica.

Infatti è la gestione della competenza che permette di valutare come, e soprattutto in che misura, vengono utilizzate le risorse a disposizione; è inoltre possibile verificare se l'acquisizione degli impegni di spesa è avvenuta in presenza della prescritta copertura finanziaria

Valutando i dati della competenza si rileva quanto segue:

GESTIONE CORRENTE

Le entrate, in particolare quelle di natura corrente, sono state previste sia in base all'andamento delle riscossioni/previsioni dell'annualità precedente. In particolare, per quanto riguarda le entrate tributarie è riscontrabile l'aumento, delle previsioni IMU e dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. Sempre sul fronte delle entrate tributarie da segnalare l'istituzione dell'imposta di soggiorno dal 2023.

Il bilancio di parte corrente individua le risorse destinate a coprire le spese correnti e le quote di capitale di ammortamento dei mutui. Nel bilancio di previsione 2022 le spese correnti e le quote di capitale di ammortamento di mutui vengono finanziate con entrate correnti, con il ricorso ai proventi dei permessi di costruire per €. 254.740,00e con l'utilizzo del risultato di amministrazione per €. 7.894,32

Nel rispetto dei limiti di cui all'art. 166 del TUEL tra le spese correnti risulta iscritto un fondo di riserva di €. 45.000,00. Non sono stati disposti prelievi dal fondo stesso essendo ritenuto sufficiente ad oggi per far fronte alle necessità impreviste.

GESTIONE INVESTIMENTI

Il bilancio relativo agli investimenti individua le risorse destinate a coprire gli investimenti. Per tali finalità, nel 2023, oltre al finanziamento con entrate proprie e trasferimenti è previsto l'utilizzo del risultato di amministrazione per €. 1.165.281,66

GESTIONE FONDI

Il comparto dei "movimenti di fondi", nella realtà del Comune di Cazzago San Martino, comprende unicamente l'anticipazione di tesoreria; non sono previste, nel 2023 movimentazioni riconducibili al sistema dei crediti.

L'analisi distinta dei singoli bilanci della competenza evidenzia chiaramente come l'avvio dei singoli programmi di spesa sia stato effettuato in relazione a risorse effettivamente accertate, garantendo in tal modo la copertura finanziaria e la corretta utilizzazione delle disponibilità.

La gestione finanziaria è ispirata a criteri di prudenza e buon andamento: le risorse finanziano debitamente gli interventi correlati, nel massimo rispetto dei vincoli sanciti dall'Ordinamento.

Sulla scorta dei dati sopra riportati è possibile dedurre che:

Il bilancio di previsione è stato approvato nel rispetto dei principi generali di contabilità pubblica che tendono a perseguire il pareggio generale fra risorse ed impieghi;

L'impiego generale delle risorse è stato effettuato nel rispetto del principio di equilibrio economico sancito dall'art. 162, comma 6 del D. Lgs. 267/2000 e dei vincoli generali di destinazione delle entrate;

- Le singole gestioni della competenza sono in pareggio e non determinano, a priori, risparmi o consumo di risorse in misura superiore alle disponibilità effettive.

La “fotografia” al 20.07.2023 evidenzia una situazione ancora parziale; sono, infatti, in corso di acquisizione ulteriori atti accertativi di entrate ed impegni di spesa.

Al fine di consentire l'ottimale interpretazione delle risultanze contabili sopra riportate, si precisa quanto segue:

- Sul fronte delle entrate tributarie si rileva che, ad oggi, è stato incassato l'acconto IMU 2023, in occasione della scadenza del 16.06 u.s. L'esercizio 2022 ha visto la conferma delle aliquote 2021, si prevede, un getti maggiore rispetto al 2021 a seguito del maggior gettito a regime derivante dagli accertamenti degli anni precedenti.
- i trasferimenti correnti sono stati accertati ad avvenuta acquisizione del relativo provvedimento di concessione o contestualmente all'avvenuta erogazione degli stessi;
- il dato relativo agli accertamenti delle entrate extratributarie è in continua evoluzione; la verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate avviene in maniera puntuale sulla base di idonea documentazione giuridico-contabile quali ruoli, liste di carico, contratti, richieste di pagamento;
- le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada sono state, ad oggi, contabilizzate in funzione degli accertamenti emessi dalla polizia locale. Per quanto riguarda quest'entrata si prevede un accertamento finale ridotto rispetto alla previsione iniziale. Si è provveduto ad adeguare lo stanziamento di bilancio alla riduzione di entrata prevista.
- le entrate derivanti dalla gestione dei beni comunali, quali locazioni e concessioni, sono state accertate in base alla maturazione delle scadenze previste per l'effettuazione dei pagamenti a seguito dell'affidamento all'ALER della gestione degli immobili residenziali si procede alla riduzione dello stanziamento di entrata in quanto i canoni di locazione vengono riscossi direttamente dal Gestore;
- le entrate derivanti da interessi attivi sono state accertate in funzione dell'esigibilità maturata in corso dell'anno;
- l'attivazione degli impegni di spesa finanziati con le entrate derivanti dal titolo IV vengono assunti solo ad effettivo accertamento delle correlate provviste straordinarie. Le entrate derivanti da concessioni edilizie sono state accertate in funzione del relativo incasso;
- ad oggi non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria; non vi sono pertanto contabilizzazioni a tale titolo nel bilancio comunale;
- le spese correnti sono state impegnate in funzione delle effettive esigenze dei servizi comunali, tenuto conto delle risorse complessivamente disponibili. Le spese di personale vengono imputate progressivamente su base mensile, in funzione dell'effettiva erogazione degli emolumenti; ad oggi è stata imputata la spesa annuale dei mutui in ammortamento;
- ad oggi non sono stati disposti prelievi dal fondo di riserva;
- i servizi conto terzi mantengono la prescritta equivalenza contabile. La differenza che si riscontra, in questa fase riguarda mandati da emettere relativa ad IVA split payment ed alle ritenute sugli stipendi.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023:
LA GESTIONE DELLA CASSA

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare il regolare andamento dei flussi delle entrate e delle spese presso la Tesoreria comunale. Verificare la necessità di ricorso a forme di finanziamento a breve termine.

La gestione della cassa comunale presenta un saldo positivo pari ad € 2.181.628,17

La giacenza di Tesoreria ha consentito una buona organizzazione dei flussi finanziari, ed il pagamento dei debiti commerciali nei termini previsti.

In ogni caso non si è reso in alcun modo necessario il ricorso all'anticipazione di cassa; non si riscontrano, pertanto, appesantimenti della gestione economica dell'Ente connessi ad interessi passivi per esposizioni bancarie. Anche la gestione "prospettica" non lascia presagire carenze di liquidità.

Non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare provvedimenti o accorgimenti finalizzati al riequilibrio della gestione di cassa.

LA GESTIONE DEI RESIDUI DI ANNI PRECEDENTI

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare il regolare andamento della gestione dei residui, al fine di scongiurare la possibilità di squilibri derivanti *in primis* dalla sopravvenuta insussistenza o inesigibilità di crediti afferenti esercizi precedenti.

Il vigente ordinamento contabile degli Enti Locali – D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 definisce:

- “residui attivi” le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria;
- “residui passivi” le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio. È vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ritualmente.

L'art. 228, comma 3 del D. Lgs. 267/2000 disciplina l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi - attività obbligatoria propedeutica alla formazione del rendiconto; tale operazione consiste nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio.

Tale operazione non deve intendersi limitata alla fase di predisposizione dei documenti di rendicontazione finanziaria; non si possono infatti escludere, dal momento dell'insorgenza di una entrata o di una spesa fino al momento dell'effettiva riscossione o pagamento, situazioni che possano determinare economie o diseconomie sopravvenute rispetto alla previsione originaria; ciò giustifica la necessità di un costante monitoraggio di tali residui, al fine di prevenire situazioni in grado di arrecare pregiudizio alla gestione e di sovvertire i risultati di amministrazione. Il monitoraggio sulla gestione dei residui è prerogativa quotidiana di tutti i Responsabili di Servizio.

L'esercizio 2023 è caratterizzato dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, contemplata dall'art. 3 – comma 4 del D. Lgs. 118/2011; tale operazione è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 05.04.2023.

La gestione dei residui è sotto controllo: i residui attivi e passivi vengono puntualmente monitorati e riaccertati in funzione dell'andamento gestionale. Ad oggi, anche in relazione al recente riaccertamento, non si è a conoscenza di situazioni di sopravvenuta inesigibilità di residui attivi.

In ogni caso, l'analisi effettuata consente di affermare che le attuali risultanze non fanno presagire o emergere situazioni sostanziali di potenziale disavanzo.

L'andamento della gestione dei residui attivi e passivi alla data odierna evidenzia quanto segue:

Residui attivi al 01/01/2023	Residui attivi riscossi al 20/07/2022	Residui attivi al 20/07/2022	Residui passivi al 01/01/2023	Residui passivi pagati al 20/07/2022	Residui passivi al 20/07/2022
9.302.466,73	348.986,54	8.953.480,19	2.607.211,78	1.669.211,47	938.000,31

L'elevato ammontare dei residui attivi è dovuto ai cofinanziamenti delle opere pubbliche in corso di realizzazione la cui riscossione è prevista a seguito dei vari SAL. Per quanto riguarda le scuole di Cazzago e Bornato è in corso l'ultimazione della rendicontazione, per le altre opere è prevista la rendicontazione a SAL rendicontazione finale dei lavori relativi alle opere di manutenzione degli edifici scolastici che si sono conclusi.

I Responsabili di servizio non hanno segnalato posizioni creditorie in situazioni di dubbia esigibilità o da ritenersi definitivamente inesigibili, fermo restando che per le entrate pregresse sono state attivate – ove necessario - le procedure di riscossione coattiva; non si è a conoscenza di situazioni di inesigibilità sopravvenuta di residui; non si ravvisa, pertanto la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

I DEBITI FUORI BILANCIO

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare l'eventuale sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000.

L'operazione di riequilibrio consiste nella verifica dell'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, riconoscibili ai sensi dell'art. 194 - comma 1 del T.U.E.L.

Il debito fuori bilancio, come suggerisce la stessa definizione, è un evento che si concretizza quando il procedimento di spesa si discosta dal proprio archetipo normativo, determinando la menomazione di uno o più principi ordinamentali previsti a presidio della struttura del bilancio di esercizio e della sua corretta utilizzazione.

Il medesimo art. 194 stabilisce che i debiti fuori bilancio riconoscibili e finanziabili dal Comune sono esclusivamente:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Dall'analisi effettuata all'interno dei singoli servizi comunali, sulla scorta delle attestazioni fornite dai Responsabili di servizio, si rileva l'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare ulteriori provvedimenti in tal senso.

IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO PER L'ESERCIZIO 2022

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare l'inesistenza di disavanzi di amministrazione da ripianare.

Non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare: l'esercizio finanziario 2022 ha chiuso con il seguente risultato di amministrazione così ripartito.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022

Allegato a) Risultato di amministrazione

	GESTIONE		
	RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.664.958,22
Riscossioni	(+)	1.925.088,96	8.504.516,89
Pagamenti	(-)	1.532.669,59	8.638.986,76
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		2.922.907,72
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)		2.922.907,72
Residui attivi	(+)	8.406.795,03	895.671,70
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	(-)	527.981,88	2.079.229,90
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		186.052,44
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)		4.501.588,69
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (A) (2)	(=)		4.930.521,54
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)			1.693.391,32
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contezioso			150.000,00
Altri accantonamenti			19.056,25
		Totale parte accantonata (B)	1.862.447,57
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			414.874,78
Vincoli derivanti da trasferimenti			300,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			434.433,93
Altri vincoli			0,00
		Totale parte vincolata (C)	849.609,25
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	219.511,67
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.998.953,05
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)			

L'avanzo di amministrazione è stato applicato al bilancio di previsione 2023, parte investimenti, per €. 1.165.281,66 e parte corrente per €. 7.894,32

Le attuali risultanze contabili non fanno prevedere una situazione di squilibrio e si esclude pertanto a priori la possibilità di disavanzo emergente di gestione e/o amministrazione.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2023:
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare il rispetto della normativa introdotta dal D. Lgs. 118/2011 e dai connessi principi contabili, attestando la congruità della previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto al fabbisogno di svalutazione dei crediti.

I vigenti principi contabili prescrivono l'obbligo di accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione.

A fronte di detti crediti è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'ammontare del fondo è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

In occasione della verifica degli equilibri è fatto obbligo ai Comuni di adottare le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Alla data odierna si rileva quanto segue:

fra i fondi accantonati dell'avanzo di amministrazione 2022, così come rideterminato per effetto dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, risulta accantonata la somma di € 1.693.391,32 a fronte di residui attivi di dubbia esigibilità; la stima di detto accantonamento è stata effettuata in relazione al valore complessivo dei residui medesimi.

Fra le postazioni del bilancio corrente risulta accantonata la somma di € 405.110,91 determinata in funzione dei criteri contemplati dai vigenti principi contabili; l'approvazione del Bilancio 2023/2025 e l'assenza di elementi sopravvenuti di valutazione relativi all'esigibilità dei crediti non rendono ad oggi necessario il riconteggio degli stanziamenti.

Non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare provvedimenti in tal senso, ritenendo che gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità operati alla data odierna siano rispondenti alle prescrizioni dei vigenti principi contabili.

LA GESTIONE PROSPETTICA 2023

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare che le esigenze gestionali emerse nel corso dell'esercizio 2023 ed in via di recepimento negli strumenti di bilancio siano correlate ad un corrispondente volume adeguato di risorse.

L'operazione di ricognizione degli equilibri di Bilancio è altresì momento di verifica dei fabbisogni gestionali dei singoli settori.

Benché detti fabbisogni non determinino la necessità di riequilibrio della gestione è bene evidenziarne l'impatto sotto il profilo finanziario, dal momento che le nuove necessità di spesa dovranno trovare corrispondente fattibilità finanziaria nell'ambito degli strumenti di programmazione contabile.

Si determina in tal modo la gestione prospettica dell'Ente che, come già evidenziato, dovrà essere calibrata al volume di risorse complessivamente disponibili.

Le proposte di variazione pervenute sono state tutte recepite nell'assestamento di bilancio e risultano già considerate nei dati contabili sopra esposti.

Anche la gestione prospettica riconferma la propensione del bilancio comunale al perseguimento dell'equilibrio finanziario.

Non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare provvedimenti in tal senso.

ADEMPIMENTI DI VERIFICA CONTABILE E FINANZIARIA

L'area dei Servizi Finanziari del Comune e l'Organo di Revisione economico-finanziaria hanno garantito la costante supervisione e monitoraggio in ordine allo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese ed al persistere degli equilibri di bilancio, al fine di individuare con tempestività eventuali situazioni di pregiudizio all'andamento delle finanze comunali.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e regolamentari si è proceduto:

- con cadenza trimestrale, alla verifica ordinaria di cassa (Tesoriere ed altri agenti contabili);
- alla richiesta di pareri specifici per le materie specificatamente previste all'art. 239 del D. Lgs. 267/2000.

Il Comune di Cazzago San Martino, quale ente con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, ha affidato le funzioni di revisione economico-finanziaria ad un revisore unico (art. 234 del D. Lgs. 267/2000). Dette funzioni sono attualmente svolte dall'Avv. Daniele Casarini nominato con delibera del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio Comunale) n. 10 del 09/06/2021.

VALUTAZIONI FINALI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2023 E DIRETTIVE AI RESPONSABILI DI SERVIZIO

Completata la verifica sulla gestione tecnico-contabile, si riepilogano gli aspetti salienti della verifica effettuata:

La **gestione di competenza** è equilibrata: gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rigoroso rispetto dei principi generali di "copertura finanziaria" e di tutte le disposizioni stabilite dalla vigente normativa; sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione e le prescrizioni generali dei vigenti principi contabili.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza.

La **gestione di cassa** non desta preoccupazioni: esiste una buona giacenza di tesoreria, la gestione dei flussi di entrata e di spesa ha consentito di fronteggiare adeguatamente le esigenze "monetarie" senza dover in alcun modo attingere alle anticipazioni di cassa.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di cassa.

La **gestione dei residui** è sotto controllo: i residui attivi e passivi vengono puntualmente monitorati e riaccertati in funzione dell'andamento gestionale. Non si è a conoscenza di situazioni di inesigibilità conclamata dei residui. Tuttavia, valutata l'attuale congiuntura economica, particolare attenzione dovrà essere prestata – anche nel proseguo dell'esercizio - all'andamento dei residui attivi correnti. In ogni caso, l'analisi effettuata consente di affermare che le attuali risultanze non fanno presagire od emergere situazioni sostanziali di potenziale disavanzo determinato dalla gestione dei residui.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui.

Per quanto concerne i **debiti fuori bilancio** si evidenzia che, alla data attuale, non è stata rilevata la sussistenza di passività latenti da riconoscere e finanziare.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

Non esiste **disavanzo di amministrazione** da ripianare: l'esercizio finanziario 2022 ha chiuso in avanzo di amministrazione.

Anche le attuali risultanze contabili non fanno prevedere una situazione di squilibrio e si esclude pertanto a priori la possibilità di disavanzo emergente di gestione e/o amministrazione.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

Lo **sviluppo prospettico delle entrate e delle spese** riconferma la propensione del bilancio comunale al perseguimento delle fisiologiche condizioni di equilibrio.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

La verifica contabile ha pertanto evidenziato elementi di equilibrio; fermo restando l'obbligo di monitoraggio costante sulle risultanze contabili, non si rileva ad oggi la necessità di attivare operazioni straordinarie di riequilibrio.

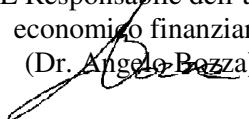
Il Consiglio Comunale, in questa sede, ne deve debitamente prendere atto.

E' tuttavia prerogativa di tutti i Responsabili di servizio:

- vigilare attentamente sulla gestione e sui budget di pertinenza assegnati nell'ambito del P.E.G., al fine di prevenire la formazione di fenomeni di pregiudizio alle finanze del Comune;
- adoperarsi affinché le entrate iscritte in bilancio si traducano in riscossioni effettive attivando tempestivamente, ove necessario, le procedure per la riscossione coattiva dei crediti giuridicamente maturati;
- segnalare tempestivamente al Responsabile del Settore Servizi Finanziari eventuali situazioni di squilibrio sopravvenute e non previste;
- garantire l'applicazione delle direttive e dei vincoli contenuti nelle disposizioni di finanza pubblica, con particolare riferimento ai vincoli di finanza pubblica.

Cazzago San Martino, 20/07/2023

IL Responsabile dell'area
economica finanziaria
(Dr. Angelo Pozza)



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

II REVISORI DEI CONTI

VERBALE n. 11

DEL 24/07/2023

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE RELATIVA ALLA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2023/2025 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2023/2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

Il Sottoscritto, Avv. Daniele Casarini, nominato Revisore dei conti del Comune di Cazzago San Martino con delibera del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio Comunale) n. 10 del 09/06/2021, esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa alla variazione di assestamento generale del bilancio 2023/2025 e salvaguardia degli equilibri 2023/2025 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000;

PRESA VISIONE della proposta di variazione al Bilancio di previsione 2023-2025,

VISTI gli allegati che prevedono la seguente variazione:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREV. 2023-2025 N. 6/2023

Variazioni esercizio 2023

	maggiori spese / minori entrate	minori spese / maggiori entrate
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Parte Corrente	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Parte Capitale	0,00	0,00
PARTE CORRENTE		
Variazioni capitoli ordinari di spese correnti	214.294,47	112.375,00
Variazioni capitoli ordinari di Entrate correnti	161.019,60	178.228,17
PARTE CAPITALE		
Variazioni capitoli ordinari di spese parte capitale	9.041,66	0,00
Variazioni capitoli ordinari di Entrate parte capitale	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI	29,10	0,00
ACQUISTO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
PARTITE DI GIRO		
Variazioni capitoli ordinari di spese partite di giro	4.378,29	0,00
Variazioni capitoli ordinari di Entrate partite di giro	0,00	4.378,29
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO Spese Correnti	16.500,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO Spese Conto Capitale	0,00	110.281,66
TOTALE A PAREGGIO	405.263,12	405.263,12

Variazioni esercizio 2024

	maggiori spese / minori entrate	minori spese / maggiori entrate
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Parte Corrente		6.500,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Parte Capitale		0,00
PARTE CORRENTE		
Variazioni capitoli ordinari di spese correnti	22.100,00	0,00
Variazioni capitoli ordinari di Entrate correnti	0,00	15.600,00
PARTE CAPITALE		
Variazioni capitoli ordinari di spese parte capitale	0,00	0,00
Variazioni capitoli ordinari di Entrate parte capitale	0,00	0,00
PARTITE DI GIRO		
Variazioni capitoli ordinari di spese partite di giro	0,00	0,00
Variazioni capitoli ordinari di Entrate partite di giro	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO		
TOTALE A PAREGGIO	22.100,00	22.100,00

Variazioni esercizio 2025

	maggiori spese / minori entrate	minori spese / maggiori entrate
PARTE CORRENTE		
Variazioni capitoli ordinari di spese correnti	15.600,00	0,00
Variazioni capitoli ordinari di Entrate correnti	0,00	15.600,00
PARTE CAPITALE		
Variazioni capitoli ordinari di spese parte capitale	0,00	0,00
Variazioni capitoli ordinari di Entrate parte capitale	0,00	0,00
PARTITE DI GIRO		
Variazioni capitoli ordinari di spese partite di giro	0,00	0,00
Variazioni capitoli ordinari di Entrate partite di giro	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO		
TOTALE A PAREGGIO	15.600,00	15.600,00

Visti:

- il quadro generale riassuntivo delle entrate accertate e delle spese impegnate alla data del 20/07/2023;
- Il prospetto della salvaguardia degli equilibri di bilancio, aggiornato con i dati della variazione proposta al bilancio di previsione 2023-2025;
- la relazione del responsabile dell'area economico-finanziaria che evidenzia il mantenimento degli equilibri del bilancio 2023.

Visto il Titolo III del regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso dal responsabile dell'area economico-finanziaria dott. Angelo Bozza;

ESPRIME

Parere **favorevole** di congruità, coerenza e attendibilità contabile alla proposta relativa alla variazione di assestamento generale del bilancio 2023/2025 e salvaguardia degli equilibri 2023/2025, essendo rispettati gli equilibri di bilancio.

Cazzago San Martino (BS), 24/07/2023

IL REVISORI UNICO DEI CONTI

Avv. Daniele Casarini